



COMUNE DI BOVALINO

89034 - PROVINCIA DI REGGIO CALABRIA

Piazza Camillo Costanzo

C.F. 81000710806

Unità Operativa

LL.PP. – PATRIMONIO – ATTIVITA' MANUTENTIVA- SERVIZI ECOLOGICI

www.comune.bovalino.rc.it tecnico.bovalino@asmepec.it

tel (0964) 672326 – 672313

AVVISO PUBBLICO

PER L'AFFIDAMENTO IN CONCESSIONE IN USO A TERZI DI BENI CONFISCATI ALLA MAFIA DI PROPRIETA' DEL COMUNE DI BOVALINO

ART. 1 OGGETTO E FINALITA'

In coerenza con quanto disposto dal vigente decreto legislativo del 6 settembre 2011 n. 159 (Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136 e successive modifiche ed integrazioni) e successive modifiche, del regolamento comunale approvato con delibera del Consiglio comunale n. 60 del 21/10/2014, è indetto Avviso pubblico per la concessione in uso a titolo gratuito dei sottoelencati beni immobili confiscati alla criminalità organizzata facenti parte del patrimonio indisponibile del Comune di Bovalino e non utilizzati per finalità istituzionali, d'ora innanzi denominati più semplicemente "beni":

FABBRICATI				
N° IDENTIFICATIVO ATTRIBUITO AL BENE	INDIRIZZO	IDENTIFICATIVI CATASTALI		TIPOLOGIA
		Foglio	Particelle/sub	
1	Via degli Oleandri,5	17	1013 sub 7	Appartamento sito al piano seminterrato facente parte di un più ampio fabbricato urbano
2	Via degli Oleandri,5	17	1013 sub 4	Appartamento sito al piano primo facente parte di un più ampio fabbricato urbano
3	Via degli Oleandri,5	17	1013 sub 5	Appartamento sito al piano secondo facente parte di un più ampio fabbricato urbano
4	Via degli Oleandri,5	17	1013 sub 6	Appartamento sito al piano terzo di mq 162 facente parte di un più ampio fabbricato urbano

ART. 2 PRINCIPI GENERALI.

La concessione in uso dei beni è finalizzata a favorire il riutilizzo e la fruizione per finalità sociali, anche allo scopo di restituire alla collettività beni frutto di proventi di attività illecite, contribuendo in tal modo a rafforzare la percezione dell'equità e la fiducia nelle istituzioni.

ART. 3 DESTINATARI DELL'AVVISO

Ai sensi dell'art 48 del D.Lgs n. 159/2011, possono avanzare richiesta di concessione:

- comunità, anche giovanili, enti, associazioni maggiormente rappresentative degli enti locali;
- organizzazioni di volontariato di cui alla legge 11 agosto 1991, n. 266;
- cooperative sociali di cui alla legge 8 novembre 1991, n. 381;
- comunità terapeutiche e centri di recupero e cura di tossicodipendenti di cui al testo unico delle leggi in materia di disciplina degli stupefacenti e sostanze psicotrope, prevenzione, cura e riabilitazione dei relativi stati di tossicodipendenza, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309,
- associazioni di protezione ambientale riconosciute ai sensi dell'articolo 13 della legge 8 luglio 1986, n. 349, e successive modificazioni,

Non si terrà pertanto conto di istanze provenienti da soggetti non rientranti nelle suddette categorie.

ART. 4 VERBALE DI SOPRALLUOGO

Il Comune di Bovalino concede in uso i beni immobili nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano. I soggetti interessati a presentare istanza di concessione devono prendere visione dell'immobile attraverso apposito sopralluogo, pena l'esclusione dalla procedura. Il sopralluogo è effettuato dal legale rappresentante dell'ente o da persona da lui incaricata munita di delega scritta, previo appuntamento ai seguenti recapiti: - U.O. LL.PP. tel. 0964.672332 – 0964.672313 – Mail: protocollo.bovalino@asmepec.it

ART. 5 - MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELL'ISTANZA

I soggetti interessati alla concessione di uno o più beni di cui al presente avviso, dovranno avanzare all'Amministrazione Comunale, per ciascun bene che intendono ottenere in concessione, apposita richiesta scritta per ottenerne la relativa assegnazione, utilizzando il modello allegato al presente avviso.

All'istanza dovrà essere allegata la seguente documentazione:

- a) Atto costitutivo o atto equipollente, lo statuto, il verbale indicante le cariche sociali, il verbale di nomina del legale rappresentante, il bilancio approvato dei tre anni precedenti.
- b) Il progetto di gestione che il soggetto richiedente propone di svolgere tramite l'utilizzo del bene chiesto in concessione, contenente in particolare:
 - a. La descrizione delle attività da svolgere nell'immobile e il relativo ambito di intervento (disabilità, minori, giovani, legalità ecc.);
 - b. I problemi e i bisogni su cui si interviene, nonché i destinatari delle attività che si intende porre in essere nel bene confiscato, il numero di utenti cui le attività sono destinate;
 - c. La durata del progetto e la durata del rapporto di concessione che si intende proporre (nel limite previsto dall'avviso);
 - d. La ricaduta sul territorio dal punto di vista sociale, economico e del contesto di riferimento;
 - e. Il piano economico relativo alla gestione, con adeguata specificazione in merito alla sostenibilità economica e organizzativa del progetto, con particolare riferimento alle attività e al mantenimento della struttura,

- c) Relazione sulle attività già espletate dall'ente e dimensione organizzativa, dalla quale emerge tra l'altro:
- a. L'idoneità della struttura organizzativa dell'ente a far fronte al progetto da mettere in atto nel bene immobile confiscato;
 - b. Le capacità professionali-organizzative impiegate per la realizzazione del progetto da realizzare;
- d) Descrizione degli eventuali interventi da effettuare sul bene richiesto in concessione, al fine di renderlo compatibile rispetto al progetto presentato, con l'indicazione:
- a. Degli eventuali costi che il concessionario si impegna a sostenere, ritenuti necessari ai fini dell'utilizzabilità del bene;
 - b. Dei tempi previsti per la messa a regime del bene ai fini dell'attività proposta;
 - c. Delle eventuali autorizzazioni, nulla osta, atti di assenso comunque denominati, ivi compresi eventuali cambi di destinazione d'uso necessari per l'avvio delle attività con l'indicazione dei tempi necessari;
- e) Relazione analitica descrittiva delle eventuali attività già svolte e analoghe a quelle che si intendono realizzare utilizzando il bene specificando:
- a. l'eventuale utilizzo di altri beni confiscati alla criminalità organizzata;
 - b. i committenti per i quali si è svolto il servizio (enti locali, altro);
 - c. la data di inizio e di scadenza dell'affidamento;
 - d. il numero totale dei mesi di gestione;
 - e. gli estremi dell'atto di affidamento.
- f) Dichiarazione sostitutiva di certificazione e di atto di notorietà (all. A) resa ai sensi e per gli effetti degli artt. 46 e 47 del DPR 445/2000, sottoscritta dal Legale rappresentante dell'ente richiedente, in carta semplice e corredata da copia fotostatica non autenticata del documento di identità, attestante:
- Di non trovarsi in condizioni di incapacità a contrarre con la pubblica amministrazione, di essere in regola con la normativa antimafia (art. 67 del D. lgs 159/2011), di non essere destinatario di sentenze, anche non definitive, di condanna di cui all'art. 80 del decreto legislativo 18 aprile 2016 n. 50, di non essere comunque sottoposto a procedimenti penali (in caso contrario specificare il tipo di reato contestato);
 - Che dell'ente non fanno parte soggetti nei cui confronti è stata disposta la confisca, anche indiretta, o loro discendenti, ascendenti, coniugi o persone stabilmente conviventi, parenti entro il sesto grado e affini entro il quarto grado;
 - I dati relativi alla iscrizione nei registri/albi/elenchi estremi decreti di riconoscimento dell'ente, previsti dalla normativa di settore statale e regionale di riferimento – a titolo esemplificativo iscrizione nel registro regionale del volontariato, il numero e la data di iscrizione all'albo regionale delle cooperative sociali, il n. e la data di iscrizione nel registro regionale o nazione dell'associazionismo ecc.;
 - Di essere in regola con la normativa in materia di regolarità contributiva e assicurativa, nonché di diritto al lavoro dei disabili di cui alla legge n. 68/99, oppure di non essere soggetto a tale norma.
- g) Fotocopia del documento di identità.
- h) Attestazione avvenuto sopralluogo.

ART. 6 TERMINI DI PRESENTAZIONE DELL'ISTANZA

Le istanze, corredate della documentazione richiesta, devono pervenire entro e non oltre le ore 12,00 del giorno 28/12/2020, con le seguenti modalità:

a) A mezzo raccomandata del servizio postale al seguente indirizzo: Comune di Bovalino P.zza Camillo Costanzo – 89034 – Bovalino e/o mediante invio telematico sul seguente indirizzo Pec: protocollo.bovalino@asmepec.it ;

b) Mediante consegna a mano del plico. All'ufficio protocollo del Comune di Bovalino durante le ore di apertura al pubblico. In tal caso farà fede il timbro del protocollo.

Il Comune di Bovalino non è responsabile della mancata ricezione dell'istanza dovuta ad eventuali disguidi o ritardi postali. Sul plico contenente la domanda e la documentazione richiesta, ovvero nell'oggetto dell'indirizzo di posta elettronica certificata deve essere apposta la seguente dicitura: ***“Avviso pubblico per la concessione d'uso a titolo gratuito di bene immobile confiscato alla criminalità organizzata”***.

ART. 7 CAUSE DI ESCLUSIONE

Sono escluse le istanze:

- a) Pervenute da soggetti non rientranti nelle categorie di cui all'art. 3;
- b) Prive della documentazione e dei requisiti di cui all'art. 5;
- c) Pervenute oltre il termine perentorio di cui all'art. 6;
- d) Prive della dichiarazione concernente la presa visione del bene;

ART. 8 COMMISSIONE DI VALUTAZIONE

La valutazione dei progetti è effettuata da una Commissione che ha facoltà di chiedere eventuali chiarimenti ai soggetti proponenti, che devono essere forniti comunque entro il termine massimo di 10 gg. dalla ricezione. La commissione a seguito di valutazione e sulla base del punteggio attribuito a ciascuna proposta, redige la graduatoria dei soggetti idonei che abbiano ottenuto un punteggio minimo di 60. La commissione redige l'elenco dei soggetti esclusi con la relativa motivazione.

ART. 9 CRITERI DI VALUTAZIONE

La commissione valuta le istanze pervenute assegnando i punteggi, ad ogni singolo richiedente sulla base dei seguenti criteri:

Capacità tecnica	Criteri	Punteggio (max 40)
Esperienza posseduta dal soggetto richiedente	Capacità tecnica relativamente all'esperienza e alla professionalità acquisita esclusivamente nella gestione e nell'ambito dell'attività per lo svolgimento della quale viene richiesta l'assegnazione del bene relativa all'ultimo triennio	Max 24 (0,40 punti per ogni mese di attività o frazione superiore a 15 giorni. Le frazioni inferiori a 15 giorni non saranno prese in considerazione)
Esperienza in materia di gestione dei beni confiscati	Capacità tecnica relativamente all'esperienza ed alla professionalità acquisita nel settore dei beni confiscati	Max 6 (1 punto per ogni anno di attività su beni confiscati o frazione di esso non inferiore a 6 mesi)
Struttura e dimensione organizzativa	Capacità organizzativa relativamente all'assetto del soggetto richiedente e al personale che intende impiegare nell'attività del bene	Max 10

Qualità dell'ipotesi progettuale	Criteri	Punteggio (max 60)
Idea forza	Sostenibilità e chiarezza della proposta progettuale in termini di fattibilità e concretizzazione della stessa	Max 24
Miglioramento e sviluppo del bene	Azioni proposte dal soggetto richiedente in termini di investimenti per il miglioramento e l'adeguamento strutturale del bene opportunamente documentate	Max 8 (1 punto ogni 5.000,00 € di investimento)
Finanziamento ipotesi progettuale	Presenza di finanziamenti da parte di Enti pubblici e/o privati per lo start up e la gestione del bene opportunamente documentata (es. lettera di impegno dell'Ente/Fondazione/Istituto/ecc. all'erogazione in caso di selezione del progetto di un finanziamento)	Max 8 (1 punto ogni 5.000,00 € di investimento)
Contatti di rete	Capacità del soggetto richiedente di coinvolgimento nell'attività progettuale proposta sul bene altri soggetti o enti (pubblici o privati) operanti nello specifico settore	Max 6 - max 4 per soggetti a rilevanza nazionale (1 punto per ogni soggetto coinvolto) - max 2 per soggetti a rilevanza regionale e/o comunale (0,25 punti per ogni soggetto coinvolto)
Ricaduta sul territorio	Ricaduta sul progetto di gestione sul territorio dal punto di vista sociale, economico e del contesto	Max 8
Tempistica	Tempi previsti per la funzionalità a regime della proposta presentata	Entro 4 mesi – 6 punti Entro 8 mesi – 4 punti Entro 12 mesi – 2 punti
	Totale	Max 100

Sono considerati idonei i progetti con un punteggio minimo pari a 60.

ART. 10 APPROVAZIONE DELLA GRADUATORIA

Il Responsabile dell'U.O. Tecnica sulla base degli atti trasmessi dalla Commissione:

- a) Approva la graduatoria da pubblicare all'Albo Pretorio dell'Ente;
- b) Adotta il provvedimento di concessione in favore del soggetto che risulterà vincitore del presente avviso.

La pubblicazione all'Albo Pretorio assume valore di notifica legale, ferme restando le specifiche comunicazioni al soggetto che risulterà assegnatario.
Il Responsabile dell'U.O. tecnica procede, quindi agli adempimenti necessari per la successiva sottoscrizione della convenzione con il concessionario.

ART. 11 DURATA DELLA CONCESSIONE

La concessione è rilasciata per un periodo di anni 10.

ART. 12 OBBLIGHI DEL CONCESSIONARIO

La concessione prevede, in particolare, oltre agli specifici diritti ed agli obblighi delle parti, anche l'oggetto, le finalità, la durata della concessione, le modalità d'uso del bene, le cause di risoluzione del rapporto, le modalità di controllo sulla utilizzazione del bene, la disciplina degli oneri di manutenzione ordinaria e straordinaria, del pagamento delle imposte e delle tasse, la disciplina delle modalità di autorizzazione per eventuali interventi sul bene.

Nell'atto di concessione, indipendentemente dal tipo di attività da svolgere con il bene concesso, sono comunque previsti a carico del concessionario, in particolare:

- a) l'obbligo dell'utilizzo e dell'eventuale recupero del bene concesso esclusivamente per la realizzazione dell'attività di cui alla proposta progettuale;
- b) l'obbligo di tenere costantemente ed immediatamente informato il Comune dell'attività svolta;
- c) l'obbligo di stipulare apposita polizza assicurativa contro tutti i rischi che possano gravare sull'immobile e per la responsabilità civile verso terzi anche derivanti da incendio, atti vandalici e dal cattivo uso dell'immobile imputabile al concessionario o rilevabile dal verbale di consegna del bene, nonché a copertura dei beni, diversi dall'immobile, che hanno un valore economico significativo;
- d) l'obbligo di chiedere agli enti competenti tutte le autorizzazioni, nulla osta, atti di assenso comunque denominati, eventualmente previsti dalla normativa vigente per l'espletamento delle attività progettuali per le quali è stata rilasciata la concessione;
- e) l'obbligo di rispettare le norme in materia di tutela della sicurezza dei lavoratori, assistenza, previdenza, assicurazione dei lavoratori;
- f) l'obbligo di informare immediatamente il Comune in ordine a qualsiasi fatto che turbi lo stato e la natura del bene concesso;
- g) l'onere delle spese per la manutenzione ordinaria e straordinaria dell'immobile, ivi comprese le spese per la messa a norma dei locali, la cui esecuzione è comunque subordinata all'acquisizione di apposita autorizzazione sugli interventi da parte del Comune di Bovalino, ove non siano di ordinaria manutenzione, fermo restando l'acquisizione da parte del concessionario di tutti i nulla osta, autorizzazioni, atti di assenso comunque denominati eventualmente previsti dalla normativa vigente;
- h) l'onere delle spese per le utenze necessarie alla gestione dei locali, nonché le imposte e le tasse derivanti dal bene, ad eccezione di quelle che, per espressa ed inderogabile previsione di legge, gravano sul proprietario;
- i) l'obbligo di trasmettere annualmente al Comune:
 - l'elenco dei soci, degli amministratori e del personale impiegato a qualsiasi titolo per l'espletamento delle attività sui beni concessi e a comunicare ogni eventuale variazione;
 - copia dei bilanci relativi all'ultimo esercizio chiuso completi degli allegati di legge, nonché una relazione dettagliata sull'attività svolta dalla quale si evincano i risultati raggiunti;
- l) l'obbligo di esporre sui beni concessi una o più targhe di ampia visibilità dall'esterno, sulla quale dovrà essere apposto lo stemma del Comune di Bovalino e la seguente dicitura: "Bene confiscato alla criminalità organizzata, ora patrimonio del Comune di Bovalino ";

m) l'obbligo di restituire i beni concessi nella loro integrità, comprensiva delle eventuali migliorie, restando comunque il concessionario obbligato verso il Comune al risarcimento dei danni cagionati al bene che non siano imputabili al normale deperimento per l'uso;
Alla cessazione della concessione le eventuali addizioni o migliorie apportate all'immobile sono di diritto acquisite gratuitamente alla proprietà del Comune di Bovalino.

ART. 13 CESSIONE DEL BENE E DEL CONTRATTO.

Il concessionario non può concedere o sub affittare a terzi, neppure parzialmente, il bene oggetto di concessione né cedere a terzi, a qualunque titolo, la concessione.

ART. 14 DECADENZA DALLA CONCESSIONE.

1. Il concessionario decade dalla concessione qualora contravvenga a disposizioni generali o speciali di legge, alle norme statutarie e alle norme contrattuali che disciplinano il rapporto tra le parti, al progetto approvato oppure ponga in essere atti ed iniziative, sia sul bene concesso in uso che al di fuori di esso, che contravvengano a specifiche disposizioni di legge.

2. Il concessionario decade altresì, in particolare, nei seguenti casi:

a) qualora dalle informazioni acquisite dal Prefetto sulla moralità dei soci e degli amministratori del soggetto concessionario o sul personale impiegato dallo stesso, a qualsiasi titolo, per l'espletamento delle attività sui beni concessi, dovessero emergere a carico di taluno degli stessi elementi tali da far ritenere possibile che il concessionario possa subire tentativi di infiltrazione o condizionamenti mafiosi nello svolgimento della propria attività e, comunque in caso di applicazione delle misure di prevenzione di cui all'articolo 4 e ss. D.Lgs. n. 159/2011 e delle sentenze di condanna per i reati ivi indicati;

b) qualora il concessionario ceda a terzi, anche di fatto, il contratto o costituisca sui beni concessi diritti o ipoteche di qualsiasi natura; c) qualora dovessero sopravvenire cause che determinino per l'Ente concessionario, ai sensi della normativa vigente, l'incapacità a contrarre con la pubblica amministrazione; d) qualora il concessionario si renda responsabile di violazioni alle norme in materia di lavoro, assistenza, sicurezza dei lavoratori e previdenza; e) qualora il concessionario si renda responsabile di violazioni alle norme in materia di danni ambientali; f) qualora il concessionario sia parte in rapporti contrattuali o convenzionali, per la fornitura di beni e servizi, con individui o organizzazioni le cui caratteristiche o composizione sociale evidenzino forme di condizionamento di tipo mafioso. g) in caso di scioglimento dell'Associazione o soggetto giuridico concessionario.

3. In caso di decadenza dalla concessione, il concessionario non potrà essere beneficiario di nuova concessione.

ART. 15 TUTELA DELLA PRIVACY

Ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. 196/2003 (di seguito "Codice Privacy") e dell'art. 13 del Regolamento UE n. 2016/679 (di seguito "GDPR 2016/679"), recante disposizioni a tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali, i dati personali forniti dai partecipanti formeranno oggetto di trattamento nel rispetto della normativa sopra richiamata e degli obblighi di riservatezza cui è tenuta il Comune di Bovalino. Il trattamento dei dati avviene ai soli fini dello svolgimento della procedura di selezione e per i procedimenti amministrativi e giurisdizionali conseguenti. I dati non vengono diffusi, salvo quelli dei quali la pubblicazione sia obbligatoria per legge. Con la partecipazione l'interessato consente espressamente senza necessità di ulteriore adempimento, al trattamento dei dati personali nei limiti e alle condizioni di cui al presente articolo.

ART. 16 INFORMAZIONI

Il presente avviso è pubblicato all'Albo Pretorio dell'Ente. Il Responsabile del procedimento è l'Arch. Giuseppa Varbaro. Il Comune si riserva di effettuare la consegna dell'immobile solo dopo la completa definizione di tutti gli aspetti legati all'accertamento della conformità urbanistica (da attestarsi a cura dell'Ufficio Urbanistica), abitabilità, gestione delle utenze ed autorizzazioni relative allo scarico dei liquami, depositi GPL, ecc. o comunque quant'altro necessario per la fruizione dell'immobile-

ART. 17 CONTROLLI

E' rimesso al Responsabile competente, anche attraverso la Polizia Locale, il controllo sul concessionario, sui beni concessi e sull'attività svolta dallo stesso, affinché sia assicurato il rispetto dell'interesse pubblico e delle disposizioni di legge e del presente regolamento, nonché il rispetto delle finalità per il cui il bene è stato concesso. A tale scopo, il Responsabile può, in ogni momento, procedere ad ispezioni ed accertamenti d'ufficio presso il concessionario ed alla richiesta di documenti e di certificati probatori della permanenza dei requisiti e delle qualità che hanno dato titolo al rilascio della concessione all'ente concessionario. In ogni caso, tale attività di verifica deve essere espletata obbligatoriamente almeno una volta l'anno.

ART. 18 REVOCA

La concessione è revocata, senza diritto di indennizzo e previa contestazione, quando il concessionario utilizzi il bene per fini diversi da quelli riportati nel contratto ovvero quando non utilizzi, in tutto o in parte il bene ovvero non utilizzi il bene in modo continuativo nel tempo, ovvero infine quando il concessionario sia parte in rapporti contrattuali con individui o organizzazioni le cui caratteristiche o composizione sociale facciano ritenere possibile forme di condizionamento mafioso.

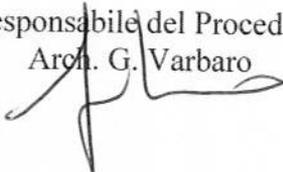
La revoca viene disposta e comunicata al concessionario, dal responsabile dell'U.O. Competente, per l'avvio della procedura di riassegnazione del bene.

La concessione può essere revocata anche prima della scadenza per eccezionali motivazioni di interesse pubblico, stabilite d'intesa con il nucleo di supporto della Prefettura, con termine di preavviso al concessionario di almeno 6 (sei) mesi.

Il Comune ha la possibilità di recedere dalla Concessione qualora vengano segnalate ed accertate violazioni circa l'attività del progetto di utilizzo e/o lamentate in merito alla condotta, decoro, ecc. da parte del Concessionario-

Il Responsabile del Procedimento

Arch. G. Varbaro



Il Responsabile U.O. LL.PP.

Dott.ssa M. Cristiano

